

tre **Re** alla porta

*Il portiere su e giù cammina come sentinella
Il pericolo lontano è ancora, ma se in un nembo s'avvicina
oh allora una giovane fiera s'accovaccia e all'erta spia.*
(Umberto Saba, *Tre momenti*, da Canzoniere)

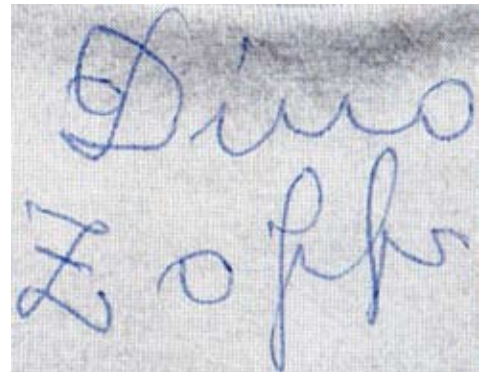
a cura di Maria Laura Ferrari, Scuola Ce.S.Graf.
perito grafologo del Tribunale di Lucca

Proponiamo un breve ritratto grafologico di tre grandissimi campioni di calcio, portieri della Nazionale che nelle loro firme profondamente dissimili, riflettono i loro peculiari tratti caratteriali e stili di gioco.

Dino Zoff (Mariano del Friuli, 1942)

Nel 1982, a 40 anni, vince la Coppa del mondo, giocatore più anziano in assoluto a raggiungere questo traguardo. Detiene tuttora il record mondiale d'imbattibilità per squadre nazionali, non avendo subito reti per 1142 minuti consecutivi. Cresciuto nella Marinese, dopo essere stato in un primo tempo bocciato ai provini per l'allora bassa statura, si affacciò nel calcio professionistico a 19 anni grazie all'Udinese. Nella Juventus ha vinto per sei volte il titolo di Campione d'Italia. Per 11 anni, dal '72 all'83, è stato portiere della Nazionale. Una volta ritiratosi, diviene allenatore e dirigente di vari club e della stessa Nazionale. Sposato, ha un figlio.

La firma si presenta calligrafica - soprattutto le maiuscole - chiara, leggibile, proporzionata: la persona è autentica ed equilibrata, si mostra così come è, senza filtri, maschere e nascondimenti. Nei rapporti è limpida, diretta, rispettosa dell'altro. Le ghirlande tracciate dalle lettere "i" ed "n" del nome rivelano disponibilità, rispetto dell'altrui libertà, capacità di dare e ricevere. Le forme sono solide, "scolpite", gli ovali rotondi, ben disegnati: l'io è saldo, anche dal punto di vista affettivo. Lo spazio tra parole e lettere è arioso, a indicare obiettività e capacità di analisi e ponderatezza nei giudizi. La tenuta del rigo ascendente denota slancio ed energia. Le asole della doppia "f", in zona inferiore un po' accorciate e ristrette e il puntino della "i" a cuneo, rivelano spirito di sacrificio e capacità di rinuncia rispetto al piacere corporeo e all'appagamento materiale. Alcuni, così detti, "piccoli segni" - nodi, ganci e gancetti finali - ci svelano, soprattutto in una scrittura così stabile e controllata, la possibilità di improvvisi "guizzi", "gesti accaparratori", per non dire imprevedibili e straordinarie prese...



Walter Zenga (Milano, 1960)

Soprannominato l'uomo ragno, miete successi nell'Inter e nella Nazionale di Azeglio Vicini, con la quale stabilisce il record, ancora ineguagliato, d'imbattibilità in un mondiale (dall'ottobre 1989 al luglio 1990). Gioca in Nazionale fino al 1992. Si ritira nel 1999 e inizia la carriera di allenatore, soprattutto all'estero. Ha avuto tre mogli e quattro figli.

La firma è caratterizzata da forme curve, gonfie, dilatate che ci parlano di una natura amabile, comunicativa, fantasiosa, esuberante, dotata di un istintivo senso del concreto. Il gesto è tracciato con movimento vivace e dinamico, senza stacchi; le proporzioni tra lettere e zone - superiore, media e inferiore - non sono rispettate (ad esempio la "a" finale è grande come una maiuscola). Questi aspetti evidenziano slancio e risolutezza nel raggiungere gli scopi ma anche un'emotività e un ardore non sempre ben canalizzati, nonostante lo sforzo, anche sul piano affettivo, di contenere le proprie inquietudini. La pressione è in rilievo, alterna cioè alleggerimenti e appesantimenti che favoriscono la scorrevolezza e sono indice di buona capacità di recupero delle energie. Gestii concentrici - da notare l'ampio gesto ellittico d'attacco -, inanellamenti, gancetto finale aggiungono al ritratto di questo campione una nota di narcisismo e ci svelano il suo desiderio di essere al centro della scena.



Gianluigi Buffon (Carrara, 1978)

Attuale portiere della Juventus (che lo acquista nel 2001 dal Parma) e della Nazionale italiana, delle quali è capitano. Campione del mondo con la Nazionale nel 2006 e vice-campione d'Europa nel 2012, è soprannominato Superman, appellativo che risale ai tempi del Parma, quando indossò la maglietta azzurra con la S del supereroe dopo un rigore parato a Ronaldo in un Parma-Inter. È considerato uno dei migliori portieri di tutti i tempi. È sposato con la showgirl ceca Alena Seredová dalla quale ha avuto due figli.

Il gesto scrittorio, teso e rapido, si prolunga in alto e in basso: l'individuo è complesso, tende verso obiettivi a volte contrastanti e per effervescenza di idee e di azioni mal integrate tra loro e non sostenute da una piena fiducia nei propri mezzi, può cadere nella dispersività. Ma le forme semiangolose, la tenuta del rigo di base ascendente e stabile, i collegamenti assidui tra lettere, l'inclinazione costante verso destra, rivelano energia, combattività, disciplina e una notevole perseveranza nel perseguire i propri obiettivi sia spirituali, sia materiali (da notare a proposito di questi ultimi, i gancetti "accaparratori" in zona inferiore). I parallelismi tra lettere e una certa rigidità di impostazione ci parlano di difficoltà di adattamento e intransigenza mentre le asole strette, il gesto finale acuminato, alcune evanescenze nella colata di inchiostro segnalano economia di sé o diffidenza e la possibilità di momenti di aggressività verbale e di vulnerabilità o cedimento delle forze a livello psico-fisico.

